

Tra le Regioni colpite il Piemonte segue la Liguria

# Frane e alluvioni, Roma taglia i fondi

Chiamparino: «In ballo 51 milioni di risorse europee, servivano per mettere in sicurezza il territorio»

**ALESSANDRO MONDO**

«Non si può dire che il 2015 nasca sotto i migliori auspici». Difficile dare torto a Sergio Chiamparino: il quale, come se non bastassero i conti sempre e comunque in salita, rischia di cominciare il nuovo anno con (altri) 51 milioni in meno. Fondi europei riferiti al periodo 2007-2013, e non ancora trasferiti al Piemonte, che la Regione, salvo colpi di scena, non vedrà mai. Risorse finite nel radar dei tecnici del ministero dell'Economia e delle Finanze, impegnati a setacciare i trasferimenti vecchi e nuovi per far quadrare i conti nazionali.

## Nuovo taglio

Peccato che la Regione intendesse convogliare i fondi in questione, destinati in prima battuta al progetto della Pedemontana piemontese, sul fronte della messa in sicurezza di un territorio fragile, corrosivo da frane e inondazioni esasperate da fenomeni climatici sempre più

estremi: l'ultima conferma è stata l'alluvione che a fine 2014 ha colpito il basso Piemonte oltre alla Liguria. «Pensavamo di riutilizzarli quest'anno per affrontare il rischio idrogeologico», ha confermato il presidente al termine della giunta.

## Allarme in Regione

Da qui l'allarme, confermato dagli uffici del Bilancio: tanto più che il taglio segue quello, di pari entità, avvenuto nel 2014 sullo stesso capitolo di spesa. Non a caso, Chiamparino porrà anche questo tema al prossimo incontro della Conferenza Stato-Regioni, la sede in cui le parti dovranno raggiungere un accordo sull'applicazione dei tagli alle Regioni previste per il 2015. «Come ho già detto, non si tratta di 4 miliardi a livello nazionale ma di 4 miliardi più un miliardo e 700 milioni ereditato dalle sforbicate delle manovre precedenti». In assenza di intesa, deciderà il governo.

Cifra-monstre, a fronte della quale i 51 milioni in questione sembrano poca cosa. E che invece acquistano valore alla luce

degli interventi in lista d'attesa per garantire la sicurezza del territorio e di quanti lo abitano.

## Migliaia a rischio

Emblematico il dato dei 188 mila piemontesi residenti in aree esposte alle alluvioni, certificato dal Piano di gestione del rischio-alluvioni messo a punto da Regione, Agenzia interregionale del fiume Po e Arpa Piemonte: 19 le zone classificate a rischio significativo. Stando a un report della (ex) Provincia di Torino, riportato nel grafico, sono oltre 30 mila le frane censite in Piemonte (numero per difetto): 12 mila nel Torinese, almeno 300 di grandi dimensioni.

## Territorio fragile

L'ennesima sirena è suonata ieri, questa volta nel rapporto pubblicato sul sito «Polaris» dell'Irpi, l'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr. Si scopre, tra l'altro, che nell'elenco delle regioni più colpite da frane e inondazioni il Piemonte è secondo soltanto alla Liguria. «Fra il primo gennaio e il 31 dicembre 2014 queste calamità hanno cau-

sato in Italia 33 morti e 46 feriti, oltre 10 mila persone hanno dovuto abbandonare temporaneamente le loro abitazioni - spiega Paola Salvati, Irpi-Cnr -. Gli eventi che hanno provocato morti, feriti, sfollati e senzatetto hanno interessato 220 Comuni in 19 delle 20 regioni italiane, particolarmente colpite quelle del Nord Ovest. La Liguria risulta la prima: gli eventi di gennaio, ottobre e novembre hanno causato cinque vittime in 34 Comuni e 71 località. Segue il Piemonte: 48 località colpite, due decessi». Poi Lombardia, Emilia e Toscana.

## Zone di allerta

Undici le «zone di allerta» in Piemonte nel rapporto Polaris: pianura torinese, colline; pianura settentrionale; Valle Tanaro; Valli Varaita, Maira, Stura di Demonte; pianura cuneese; Valli Orco, Lanzo, Sangone; Valli Susa, Chisone, Pellice, Po; Belbo, Bormida; Chiusella, Cervo, Val Sesia; Toce; Scrivia. Servono interventi per la messa in sicurezza delle aree vulnerabili. E prima ancora, le risorse per evitare che restino sulla carta.

## Emergenza frane

IN PROVINCIA DI TORINO

-  Moderato
-  Medio
-  Elevato
-  Molto elevato

